



PAESAGGI UMANI



GIOVANNI COLOMBO
CARLO FERRERI
LORENZO PIETROGRANDE
CHIARA SMIRNE

PAESAGGI UMANI
mostra collettiva

Giovanni Colombo
Carlo Ferreri
Lorenzo Pietrogrande
Chiara Smirne

Como
Spazio Natta
via Natta

dal 3 al 23 dicembre 2016

Comune di Como
Assessorato alla Cultura
(logo Comune)



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
R E N Z O
C O R T I N A

Testi di
Luigi Cavadini
Francesco Raimondi

PAESAGGI UMANI

**GIOVANNI COLOMBO
CARLO FERRERI
LORENZO PIETROGRANDE
CHIARA SMIRNE**

PAESAGGI UMANI

di Francesco Raimondi

Scrivere un testo definibile "critico" per una mostra, qualunque essa sia, non è mai cosa facile, poiché, come spesso accade, il rischio di cadere nel citazionismo accademico, nel soliloquio linguistico di cui tanto soffrono i critici o nei soli elogi agli artisti è un rischio concreto. Soprattutto se si tratta di mostre collettive, dove giustamente è necessario destinare il corretto spazio a tutti gli artisti.

Questa mostra, che vede esporre insieme Giovanni Colombo, Carlo Ferreri, Lorenzo Pietrogrande e Chiara Smirne credo sia una di quelle rare esposizioni in cui il collettivo dei nomi, degli stili e delle tecniche può passare in secondo piano. I quattro artisti, seppure differenti e ciascuno col linguaggio a lui/lei più consono, dialogano su una tematica e per una tematica che li rende particolarmente vicini, in sintonia. In simbiosi: che non significa uguali, ma complementari; ossia interloquiscono tra loro con una semplicità disarmante, rara - a mio avviso - nelle cosiddette mostre collettive. Ed è forse uno degli aspetti più piacevoli nel guardare, osservare ed infine vedere i loro lavori. Perché ciò che deve maggiormente interessare non sono gli artisti in quanto personalità e persone, ma il loro lavoro, la loro opera!

Innanzitutto vorrei sottolineare come Colombo, Ferreri, Pietrogrande e Smirne siano pittori poiché esserlo non è scontato, in un momento storico come quello attuale che vede l'avanzamento di "forme d'arte" liquide, indefinite. Finalmente la gioia di poter guardare, osservare e vedere della pittura: della buona pittura! Stilisticamente si tratta, come già accennato, di espressioni diverse, anche se simili. C'è chi predilige uno studio più rigoroso e geometrico, quasi matematico, focalizzandosi su ciò che si nasconde dietro un determinato spazio (Colombo); chi ha una visione più espressionista, dove i colori e la materia sono protagonisti assoluti (Ferreri); uno stile più etereo, dove i contorni sembrano miscelarsi alla ricerca di una primigenia armonia (Pietrogrande); chi, in un surrealismo magico tutto suo, sfrutta atmosfere, luci e colori per dare voce a sensazioni e stati d'animo (di qualunque natura) che riguardano gli aspetti più intimi e viscerali dell'essere umano (Smirne).

Paesaggi umani non è una semplice mostra di lavori. Vuole essere, soprattutto per i visitatori, una occasione di confronto su un argomento che gli artisti affrontano a livello estetico e formale, iconografico, spirituale e di coscienza: la tematica del paesaggio e dell'uomo,

nella sua totalità. Perché Paesaggi Umani? Troppo spesso la nostra mente, dettata da abitudini e fattori esterni quali "ambientali, sociali e culturali", spinge ciascuno di noi a ragionare a compartimenti stagni; il mondo al di fuori tende alla separazione, alla disgregazione e alla segmentazione. Eppure filosofi, mistici, religiosi e artisti da sempre con il loro lavoro cercano di riannodare i fili sparsi della realtà: dalla molteplicità tendono all'unità, dalla singola parte si rielabora il tutto. Può vivere ed esistere il paesaggio - fatto di ambiente (anche artificiale) e natura - senza l'uomo? Può l'uomo vivere ed esistere senza paesaggio? Lascio a ciascuno la risposta. I lavori di Colombo, Ferreri, Pietrogrande e Smirne manifestano - apertamente o velatamente - ciò che a parer mio è lo stretto rapporto paesaggio-uomo. La presenza dell'uomo, nei lavori dei quattro artisti, è sempre riconoscibile.

Nei lavori di Giovanni Colombo il paesaggio appare come elemento preponderante: laghi, monti e distese di cieli azzurri che lasciano percepire un orizzonte infinito. Eppure, nei suoi lavori, l'elemento umano è presente con edifici e costruzioni arboree artificiali, come i labirinti. Si tratta però, in generale, di un paesaggio in cui il gioco del frammento dello scomporre per ricomporre, dello sguardo fuori, come attraverso una finestra, è presente. Delle griglie, come le definisce l'artista, cercano di identificare un luogo. Sulla scia dei lavori analitici, iconograficamente semplici, quasi "geometrici" di alcuni grandi maestri della pittura come Morandi, Vallotton o Hockney, Giovanni Colombo "abbandona" la pura forma geometrica per far interloquire linee e spazi con un paesaggio, spesso umano, poiché si osserva il tentativo di rappresentare il corpo dello spazio! Uno spazio che si fa umano, per usare ancora le parole di Colombo, perché risultino "spazi migliori di quelli reali o comunque spazi altri".

Carlo Ferreri illustra un paesaggio più indefinito, caldo. Ampi cieli e specchi d'acqua, dove il confine tra gli elementi si sfalda: un sogno. Una vista sul reale quasi espressionista, fatto di sensazioni che hanno forse lo scopo, con i forti accostamenti cromatici, di suggerire una sorta di fissare l'istante, porgere l'attenzione a quelle piccole cose del presente, piccole variazioni di un momento. E la figura umana, maestosa, che si erge di spalle su un fondo neutro, composta con quella stessa matericità vissuta del paesaggio che l'artista rappresenta vuole forse suggerire l'esistenza di un'affinità tra spazio, ambiente e corpo.

L'opera di Lorenzo Pietrogrande risulta essere una costante ricerca, una trasmutazione di stili e di contenuti verso qualcosa che, nel tempo e nel recente periodo, lo ha portato a rendere la materia pittorica più

evanescente. Immagini di persone indefinite, quasi degli spettri, i cui contorni si mescolano nell'anonimo ambiente. Figure che da questa terra paiono trarre origine, emergendo come antichi titani dalle rovine del tempo: e qui mille e più sarebbero le considerazioni filosofiche, simboliche e spirituali che si potrebbero fare. Un rapporto paesaggio-uomo che è al contempo inquieto e pacifico, violento ma che prova a lottare per riacquisire una sua calma. Per Pietrogrande vale ciò che scrisse a suo tempo Vincent Van Gogh: l'arte è l'uomo aggiunto alla natura; perché, come specificato dallo stesso Pietrogrande, "il paesaggio è ancora lo spazio tra le figure, non un intervallo ma una sostanza che le mette in comunicazione tra loro e a volte le invade ...".

Chiara Smirne, milanese d'adozione, appare come la più "cittadina" dei quattro artisti. Eppure il paesaggio e l'uomo, nel suo lavoro, illustrano un dialogo quanto mai attuale, soprattutto se si considera l'ambiente cittadino come uno dei paesaggi più usuali e comuni per centinaia di migliaia di persone. Gli elementi compositivi delle opere esposte sembrano scenografie teatrali; si ergono solitarie, distaccate, fredde. Anche nei suoi lavori, il contrasto cromatico acceso fa sì che l'ambiente risulti surreale... anche se comune, poiché comuni appaiono case, strade, marciapiedi. L'uomo è irto solitario, senza volto, senza sguardo: sia esso in una stanza o lungo le vie d'asfalto. In questo modo, l'osservatore può maggiormente identificarsi: e allo sguardo attento si aprono riflessioni sui drammi e le angosce dell'esistenza; sulla solitudine in un luogo (la città) apparentemente in contrasto con questo sentimento. Aperture (le finestre) verso un mondo, un ambiente in cui le chiusure sono altrettanto numerose. Un paesaggio umano che diviene paesaggio di sensazioni.

Il paesaggio e l'uomo visti con la mente, lo spirito e gli occhi di quattro artisti differenti eppure molto simili nella ricerca e nel tentativo di far emergere - nei modi più svariati - quel legame forte e pregnante che lega indissolubilmente l'uomo (con le sue emozioni, le sue contraddizioni e tutto il suo essere) all'ambiente e l'ambiente all'uomo. Paesaggi Umani mostra in questo tutta la sua attualità: un'esposizione in cui, grazie agli artisti, è possibile riflettere e lasciarsi condurre verso discussioni ed esperienze (emozionali e di coscienza) che possono materialmente accrescere lo sviluppo della nostra coscienza.

GIOVANNI COLOMBO



Spina verde, 2013
tecnica mista su tela, cm 60 x 60



Sguardi da Oria, 2013
tecnica mista su tela, cm 50 x 50



Giardino labirinto, 2014
tecnica mista su tela, cm 80 x 80



Cernobbio, 2015
tecnica mista su tela, cm 60 x 60

GIOVANNI COLOMBO

Nato a Como nel 1961, si è diplomato in pittura all'Accademia di BB. AA. di Brera.

Vive e lavora a Como.

Insegna Discipline pittoriche al liceo artistico statale "F. Melotti" di Cantù.

Sito: immaginigiocolombo.altervista.org

MOSTRE RECENTI

Personalì

2014

Como, San Pietro in Atrio, "Poetiche del corpo" (Azione – Immagine – Musica– Parola) (cat.)

Menaggio, D'Art visual gallery "Il Corpo della Natura"

2013

Como, ArteCo, "Alcune strutture immaginarie del reale"

2012

Milano, Officina Coviello, "Come in un libro aperto..."

2008

Monza, Libreria Feltrinelli, "Ritagli..."

Collettive

2016

Lugano, Biblioteca salita dei Frati "Edizioni il ragazzo innocuo"

2015

Cassago Brianza (LC), FAMAR Interior Design "Sentimento Verde"

2013

Menaggio, D'Art visual gallery "Words"

2011

Como, Spazio culturale Antonio Ratti "Un soffio d'arte" (cat.)

2010

Cernobbio, Villa Bernasconi "Capolavori in mostra"

Como, Cortile 105 (con F. Ceschina e G. Vigliotti)

2009

Dongo, Ass. culturale Lake Art "Mostra d'arte"

Cantù, Libreria la Strada "La mostra degli Asini"

2008

Milano, Ass. culturale Arte Giappone "Giochi in scatola"

CARLO FERRERI



Adda, 2016
olio su tela, cm 100 x 80



Civitavecchia, 2016
olio su tela, cm 90 x 130



Civitavecchia, 2016
olio su tela, cm 100 x 130



Adda, 2016
olio su tela, cm 130 x 100

CARLO FERRERI

Nato a Milano nel 1962, si è diplomato in pittura all'Accademia di BB. AA. di Brera.

Vive e lavora a Milano.

Sito: <http://carferre.altervista.org/>

MOSTRE RECENTI

2016

Emme Suite Location, Milano

Chie Art Gallery -Naked - Nudo, sensualità e provocazione - a cura di Francesca Calipari

Circolo acli Carassone - Autumnus caraxonensis - sacrestia S. Evasio

2015
"Altrove", Carlo Ferreri - Lorenzo Pietrogrande - Galleria Artepassante
Stazione Repubblica del Passante Ferroviario - Milano

Expo 2015, "Terra", Fondazione Aem - Casa dell'energia e dell'ambiente, Milano

2014

Asta Benefica - Giornata Mondiale sulla Sla - Istituto Palazzolo-Don Gnocchi, Milano

"Start", Chiostro dell'Umanitaria, Milano

2013

"Quarta Biennale D'arte Di Lodi" Spazio Bipielle Arte, Lodi

2011

"Andando Verso Nord", a Cura Di Giovanni Cerri - Spazio Taccori, Milano

2010

"Nature" Galerie Scarabeus - Praga

"Nature", Antiquum Oratorium Passionis - Basilica Di S. Ambrogio, Milano

Personale, Findmind, Milano

"Sguardi",Galleria Cortina, Milano, personale

"Nuove visioni d'autunno", a cura di Sara Carbone - Spazio Taccori, Milano

2009

"Donne" - Notturmo Vinart Cafè - Dogliani (Cn) - Personale

"1000 Artisti A Palazzo", Palazzo Arese Borromeo, Cesano Maderno

2008

"Milano In Venti Metri Quadri", Officina dell'arte, Rho, personale,

LORENZO PIETROGRANDE



Figura nel paesaggio, 2016
acrilico su tela, cm 40 x 50



Spiaggia, 2016
acrilico su tela, cm 40 x 100 (particolare)



Spiaggia, 2016
acrilico su tela, cm 40 x 100 (particolare)



Spiaggia, 2016
acrilico su tela, cm 40 x 100 (particolare)

LORENZO PIETROGRANDE

Nato a Venezia nel 1961, si è diplomato in pittura all'Accademia di Brera.

Vive e lavora a Milano.

Insegna Discipline pittoriche al liceo artistico Boccioni di Milano

Sito: www.lorenzopietrogrande.it

MOSTRE RECENTI

Personalì

"Altrove", Carlo Ferreri - Lorenzo Pietrogrande, Galleria Artepassante, Milano Repubblica 2015

"Brother & Sister", Studio Torelli, Milano 2014

"Luce e controluce", galleria Kuhn & partner, Berlino, 2012

"Strade", Spazio Tadini, Milano, a cura di Luca Pietro Nicoletti, 2010

"Peintures", Galleria La Maison du Portal, Levens (Nizza) 2010

Collettive

2016

"Oggetto libro", La Cavallerizza, Biblioteca Nazionale Braidense Milano, Evento promosso in occasione della XXI Triennale 2015

"La donna sconosciuta", Galleria d'Arte Contemporanea Cascina Roma, S. Donato milanese (a cura di Monica Loffredo) 2014

"Palcoscenico anni '10", LAP Nova Milanese

"Start", Chiostro dell'Umanitaria, Milano

Collettiva, Spazio SanPa, Milano

"Artisti per Nuvolari 2014", Casa Museo Sartori, Castel d'Ario (MN) 2013

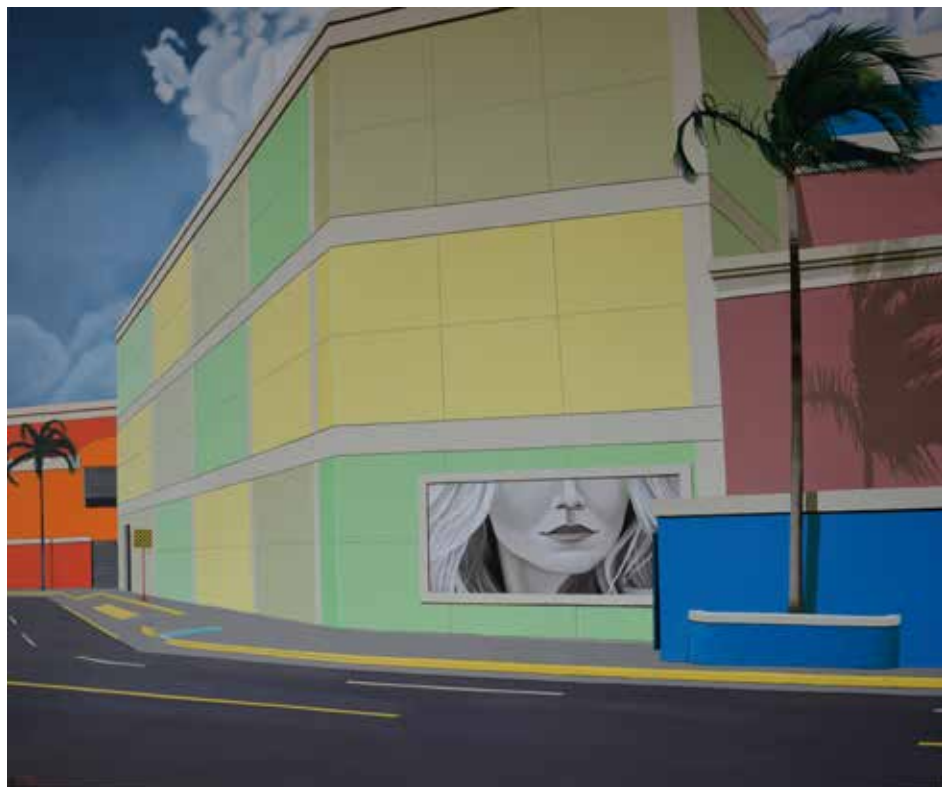
"Sintassi contemporanee", Civico museo Parisi-Valle, Maccagno, a cura di Claudio Rizzi

Premio 60° Libera Accademia di Pittura, Nova Milanese 2012

54° Biennale di Venezia – Padiglione Italia, Torino, Palazzo delle Esposizioni, a cura di Vittorio Sgarbi 2010

"Nature", Galleria Scarabeus, Praga / Galleria Blanchaert, Milano

CHIARA SMIRNE



In a different place, 2015
olio e acrilico su tela, cm 100 x 120



The Diving Bell, 2015
olio e acrilico su tela, cm 40 x 40



Going away, 2014

olio e acrilico su tela, cm 100 x 80



Tears, 2016
olio e acrilico su tela, cm 50 x 50

CHIARA SMIRNE

Nasce il 13 luglio del 1980 a Novara. All'età di 25 anni si trasferisce a Milano, dove si laurea in Lettere e Filosofia all'Università Cattolica del Sacro Cuore e contemporaneamente frequenta corsi di pittura avanzata: all'Accademia NABA di Milano e alla Scuola Superiore d'Arte Applicata del Castello Sforzesco.

Vive e lavora a Milano.

Sito: www.chiarasmirne.com

MOSTRE RECENTI

Personalì

"Città aperta", galleria Khun & partner, a cura di Stefano Cortina e Veronica Riva, Berlino, 2014

"Apparizioni e assenze", galleria Cortina, a cura di Veronica Riva, Milano, 2013

Collettive

2016

"Premio Marchionni 2016 - Premio Internazionale d'Arte Contemporanea", Museo Magma, a cura Della Fondazione estetica e Progresso, Villacidro.

2015

"Premio Gambino 2015. Esposizione delle trenta opere finaliste", Chostro Madonna dell'Orto, a cura dell'associazione culturale CAT. Venezia.

"Banlieue", Palazzo delle Stelline, a cura dell'Associazione Artgallery, Milano.

2014

"DAMprize 2014. Esposizione delle trenta opere finaliste", galleria DAMarte, Magenta.

"Fragments", galleria Amy-d Arte Spazio, Milano.

"Quarta Biennale d'Arte di Lodi", Spazio Bipielle Arte, a cura dell'Associazione Culturale Monsignor Quartieri, Lodi.

2013

"Esposizione selezione Musae 2013, Spazio Klien, a cura del Museo Urbano Sperimentale di Arte Emergente, Trento.

2012

"Artgallery Prize III Edizione", galleria Campari, a cura dell'Associazione Artgallery, Milano.

